



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VVIS003008: IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI

Scuole associate al codice principale:

VVPS00301P: N. MACCHIAVELLI

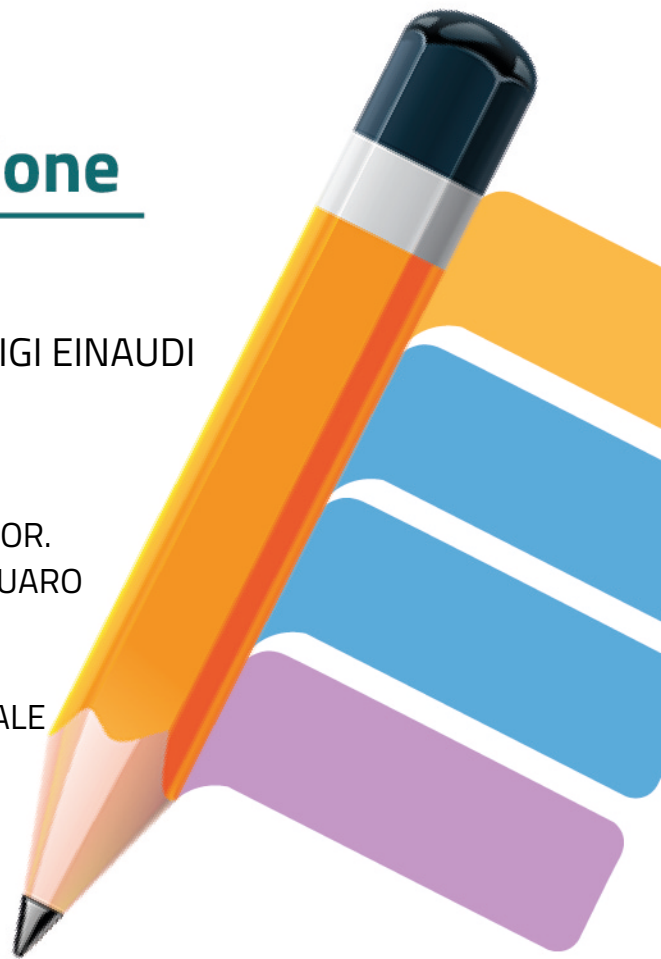
VVRH00301C: IST. PROF. SERVIZI ALBERGHIERI E RISTOR.

VVRH00302D: ISTITUTO PROFESS. ALBERGHIERO ACQUARO

VVRH00350R: IPSEOA - CORSO SERALE

VVTD00301E: LUIGI EINAUDI

VVTD00350V: IST. TECN. COMM. E GEOM. CORSO SERALE



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola presenta un numero molto limitato di non ammissioni, riscontrato solo in alcuni anni di corso. Questo risultato è in parte dovuto agli interventi di recupero attivati dall'Istituto, sia durante l'anno scolastico che nella pausa estiva, che contribuiscono a ridurre la dispersione scolastica. I risultati agli esami di Stato evidenziano una distribuzione equilibrata dei voti, con una presenza di valutazioni medio-alte, in linea o leggermente superiori ai dati del territorio. I trasferimenti in uscita sono perlopiù motivati da cambi di residenza o da modifiche dell'indirizzo di studio, e non da situazioni di disagio. La scuola attua un monitoraggio costante degli indicatori di rischio di dispersione (assiduità nella frequenza, rendimento, comportamento, difficoltà di motivazione o problematiche socio-relazionali), favorendo interventi tempestivi e personalizzati che impediscono la dispersione scolastica, con una percentuale nulla di studenti che interrompono la frequenza durante l'anno.

Punti di debolezza

Si riscontrano significative differenze tra le classi e i diversi indirizzi di studio nella percentuale di sospensioni di giudizio, spesso legate a fragilità negli apprendimenti di base non pienamente colmate in itinere e che richiedono un maggiore impegno e approfondimento durante la pausa estiva. In alcuni corsi, le discipline di indirizzo, in particolare quelle STEM, presentano un'elevata incidenza di insufficienze. Risulta quindi necessario potenziare il monitoraggio dei dati, promuovendo interventi educativi mirati e azioni di riorientamento precoce.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.



**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio si fonda sull'analisi comparativa dei punti di forza e di debolezza degli studenti. Questo fattore di criticità richiede particolare attenzione nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, soprattutto per gli alunni con maggiori fragilità negli apprendimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'ambito delle prove standardizzate nazionali, i risultati degli indirizzi Tecnici e Professionali sono mediamente in linea con i riferimenti della macro-area per Italiano, mentre per Matematica, negli indirizzi Tecnici, risultano superiori ai riferimenti nazionali. L'effetto scuola sui risultati di apprendimento per entrambe le discipline oggetto delle prove e' pari alla media regionale. La variabilita' dei risultati tra le classi dei diversi indirizzi risulta notevolmente inferiore alla media nazionale. Nel corso degli anni, la scuola si e' impegnata per assicurare omogeneita' ed equilibrio nella composizione delle classi, anche attraverso proficui contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Tale collaborazione ha permesso di distribuire gli studenti in modo piu' equilibrato, tenendo conto dei livelli di apprendimento conseguiti al termine del I ciclo e delle competenze acquisite in quell'ambito.

Punti di debolezza

I risultati di Italiano e Matematica risultano inferiori ai riferimenti della macro-area, in particolare negli indirizzi liceali. In tutte le classi si osserva una significativa concentrazione di studenti nei livelli piu' bassi, evidenziando difficolta' nel processo di apprendimento non ancora pienamente compensate. L'utilizzo dei risultati INVALSI come strumento di autovalutazione e di programmazione non e' ancora pienamente diffuso. E' auspicabile promuovere un coinvolgimento attivo di tutti i docenti nella lettura e nell'analisi dei dati, al fine di orientare interventi mirati di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Molti alunni, all'inizio della frequenza nella scuola secondaria di II grado, presentano competenze di base ancora molto precarie e incerte. L'intervento didattico deve quindi partire proprio da queste competenze, al fine di favorire una più efficace integrazione nel nuovo ciclo scolastico.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha definito criteri comuni per osservare e valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee, integrandole nella programmazione curricolare. Le competenze vengono monitorate tramite griglie e rubriche valutative, che permettono di seguire i progressi degli studenti nel tempo. I risultati delle osservazioni evidenziano livelli buoni nelle competenze civiche e relazionali, mentre le competenze digitali risultano ottime negli indirizzi tecnici, grazie all'uso diffuso delle tecnologie nella didattica.

Punti di debolezza

Nonostante i miglioramenti, la valutazione delle competenze chiave non è ancora completamente sistematica e si riscontra una certa variabilità tra le diverse aree disciplinari. In alcuni casi, la progettazione per competenze rimane ancorata a modelli tradizionali di valutazione, limitando l'osservazione autentica delle abilità trasversali. Le competenze digitali e quelle relative all'imparare a imparare presentano livelli disomogenei. È quindi necessario consolidare una cultura condivisa della progettazione per competenze e promuovere ulteriori momenti di formazione per i docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti iscritti all'università conseguono crediti in linea con la media provinciale e regionale, soprattutto nelle aree sociale e scientifica, nel primo anno di corso. Si osserva un netto miglioramento al secondo anno nelle aree scientifica, sociale e umanistica, con risultati superiori alla media nazionale. La percentuale di studenti che prosegue gli studi è in crescita. Una quota consistente dei diplomati degli indirizzi professionali trova inserimento nel mondo del lavoro in settori coerenti con il percorso scolastico seguito. La scuola mantiene collaborazioni con università e imprese, partecipando a iniziative di orientamento e percorsi di formazione scuola-lavoro, utili per aggiornare l'offerta formativa e allinearla ai fabbisogni del territorio.

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei percorsi post-diploma non è ancora sistematico e si basa su dati spesso non omogenei. Permangono criticità nel tracciare i percorsi degli ex studenti, in particolare di coloro che non proseguono gli studi universitari. La bassa percentuale di iscrizioni all'università è riconducibile, in parte, a fattori legati al contesto socio-economico del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Alcune classi del secondo anno della scuola secondaria di II grado ottengono, dopo tre anni, risultati nelle prove INVALSI superiori alla media regionale. Per quanto riguarda gli studenti immatricolati all'università, i risultati nei primi due anni risultano complessivamente discreti, e il numero di diplomati che prosegue gli studi è in crescita. La quota di diplomati con contratto di lavoro, in particolare nel settore dei servizi, supera la media regionale.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola si distingue da tempo per la promozione del benessere psicofisico e socio-relazionale degli studenti, attraverso un clima accogliente e inclusivo, orientato alla valorizzazione delle diversità. Lo sportello d'ascolto, le attività di mentoring e di tutoraggio sostengono gli studenti nei momenti di fragilità. La partecipazione a iniziative di cittadinanza attiva, a progetti dedicati, a percorsi di orientamento e a gruppi di peer-education contribuisce a incrementare l'autostima, sviluppare autonomia, collaborazione e buone relazioni con i pari e con i docenti. La scuola promuove il benessere dei propri allievi anche mediante un dialogo costante con le famiglie e con i pochi servizi educativi e socio-sanitari presenti nel territorio.

Punti di debolezza

Nonostante le numerose iniziative promosse dalla scuola, la percezione del benessere tra gli studenti risulta ancora eterogenea; in alcuni casi emergono fragilità relazionali, cali motivazionali e comportamenti inadeguati. Le attività di monitoraggio del clima scolastico e del livello di soddisfazione degli studenti non sono ancora pienamente strutturate e sistematiche, limitando la capacità di individuare tempestivamente le criticità. In diverse situazioni si evidenzia la necessità di rafforzare le competenze relazionali dei docenti, promuovendo strategie condivise per la gestione dei conflitti, delle dinamiche di gruppo e della promozione di un ambiente inclusivo. L'adozione di pratiche di osservazione continuativa, di momenti di confronto tra docenti e di formazione mirata potrebbe contribuire a consolidare una cultura del benessere scolastico, a migliorare il senso di appartenenza degli studenti e a favorire un maggiore coinvolgimento nel processo di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) l'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti sono chiamati a raggiungere. La predisposizione del curriculum si fonda su una raccolta sistematica e formalizzata delle esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano coerenti con il curriculum d'Istituto e le esperienze educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sono chiaramente definite e strutturate. All'interno dell'Istituto operano i Dipartimenti Tecnologico-Professionale, Matematico-Scientifico e Storico-Linguistico, che si riuniscono regolarmente per definire criteri comuni nella progettazione educativo-didattica per competenze, attraverso l'utilizzo di modelli condivisi a livello di istituto. I coordinatori delle attività della Formazione Scuola lavoro progettano utilizzando gli stessi modelli, le griglie di osservazione, portfolio dello studente ecc.. riportando in sede di consiglio di classe i percorsi realizzati. In sede collegiale vengono inoltre stabiliti i criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento,

Punti di debolezza

Nonostante le buone pratiche già attuate dall'Istituto, emerge la necessità di rafforzare ulteriormente la riflessione sulla valutazione degli apprendimenti. In particolare, risulta opportuno prevedere momenti strutturati e sistematici di condivisione e analisi dei risultati delle prove strutturate comuni e delle prove standardizzate, al fine di progettare interventi didattici mirati e migliorare l'efficacia e l'equità della pratica valutativa. Permane infatti il rischio di una non piena uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione tra i diversi indirizzi, nonostante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni, rendendo necessario un ulteriore allineamento delle pratiche valutative e un monitoraggio più costante degli esiti.



nonche' proposte attivita', progetti e iniziative culturali. Il confronto e il dialogo tra i diversi gruppi di lavoro favoriscono un approccio collaborativo e integrato. Prima della progettazione, l'osservazione sistematica degli studenti, la somministrazione di test d'ingresso e la raccolta di informazioni relative alla scuola o alla classe di provenienza consentono di rilevare i reali bisogni formativi, valorizzare i punti di forza, individuare eventuali criticita' e definire strategie didattiche adeguate e inclusive, costituendo una base fondamentale per la progettazione educativo-didattica condivisa nei vari consigli di classe. I docenti adottano criteri di valutazione comuni e condividono l'utilizzo di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, quali prove strutturate, griglie di valutazione e altri strumenti oggettivi. L'impiego di prove strutturate comuni e' sistematico e interessa la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi e ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura con particolare attenzione l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle relazioni, al fine di favorire un apprendimento efficace e inclusivo. L'articolazione dell'orario scolastico e dei momenti di pausa è progettata in modo da rispondere alle esigenze educative e di benessere degli studenti. L'Istituto dispone di una biblioteca, sia tradizionale sia informatizzata, coordinata da un docente che assicura il servizio di prestito e consultazione per gli alunni; tale spazio è utilizzato anche per lo studio individuale, su richiesta degli studenti. Le aule sono dotate di LIM, impiegate regolarmente nelle attività curriculari, mentre negli indirizzi tecnici sono presenti laboratori digitali dedicati (Autocad, informatica). Recentemente la scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, le cosiddette "isole didattiche", organizzate per promuovere l'apprendimento collaborativo e l'autonomia degli studenti, attraverso l'assegnazione di compiti e ruoli specifici. Sono ampiamente diffusi approcci metodologici attivi e cooperativi. Il clima relazionale all'interno dell'Istituto risulta generalmente positivo.

Punti di debolezza

La dotazione di apparecchiature informatiche dell'Istituto (LIM, aule multimediali, ecc.) non risulta ancora pienamente sfruttata da parte di tutti i docenti, principalmente a causa delle limitazioni legate alla potenza e alla stabilità della rete informatica. Inoltre, per una parte del corpo docente, gli strumenti e le metodologie di insegnamento rimangono prevalentemente ancorati a pratiche didattiche tradizionali. Il tempo scuola potrebbe essere gestito in modo più flessibile, al fine di favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento e un utilizzo più efficace delle risorse disponibili. Particolarmente carenti risultano, infine, gli spazi dedicati alle attività sportive, aspetto che limita le opportunità di sviluppo motorio e di benessere psicofisico degli studenti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca dell'Istituto sono utilizzati da più della metà delle classi. Oltre la metà dei docenti adotta metodologie didattiche innovative e diversificate, condividendole all'interno dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti. Le regole di convivenza risultano definite e condivise nella maggior parte delle classi e i conflitti vengono generalmente gestiti in modo adeguato. I rapporti tra gli studenti sono positivi, così come il clima relazionale complessivo e il livello di collaborazione tra i docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola adotta una visione inclusiva del processo di insegnamento-apprendimento, ponendo al centro la valorizzazione delle differenze e la personalizzazione dei percorsi formativi. Gli interventi di recupero, potenziamento e sostegno sono organizzati in modo flessibile, tenendo conto dei bisogni educativi individuali degli studenti. I docenti curricolari collaborano attivamente con il personale di sostegno e con le figure di riferimento territoriali per la definizione, l'attuazione e il monitoraggio dei PEI e dei PDP. L'Istituto realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO/FSL) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali. Si segnala, inoltre, la presenza consolidata nel tempo di figure specializzate, quali psicologi, che intervengono sia a livello individuale sia all'interno dei gruppi-classe. La scuola favorisce l'utilizzo di strumenti e criteri di valutazione condivisi per alcune categorie di BES, nonché l'impiego di materiali compensativi di tipo analogico (ad esempio tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe per l'analisi del testo o del problema, linee dei numeri). Parallelamente, l'Istituto promuove la partecipazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari a gare e olimpiadi a livello regionale e nazionale, ottenendo

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di implementare ulteriormente le occasioni di formazione rivolte ai docenti, in particolare sulle strategie didattiche inclusive, sulla gestione delle classi eterogenee e sul trattamento delle situazioni problematiche. Risulta inoltre opportuno potenziare gli strumenti di monitoraggio e la documentazione utilizzata per la rilevazione degli esiti delle azioni di recupero e potenziamento, al fine di consentire una valutazione più sistematica ed efficace dei risultati ottenuti.



risultati complessivamente positivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Si rileva la necessità di implementare ulteriormente le occasioni di formazione rivolte ai docenti, in particolare sulle strategie didattiche inclusive, sulla gestione delle classi eterogenee e sulla gestione delle situazioni problematiche. Risulta inoltre opportuno potenziare gli strumenti di monitoraggio e la documentazione utilizzata per la rilevazione degli esiti delle azioni di recupero e potenziamento, al fine di consentire una valutazione più sistematica ed efficace dei risultati ottenuti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza annualmente azioni efficaci e strutturate per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. In particolare, nella fase delle iscrizioni vengono organizzati open day e incontri rivolti agli alunni e alle famiglie della scuola secondaria di primo grado, mentre all'inizio dell'anno scolastico sono attuati specifici interventi di analisi della situazione in ingresso dei nuovi studenti, accompagnati da attività di consolidamento e potenziamento delle competenze. L'Istituto dedica inoltre particolare attenzione all'orientamento degli studenti, sia in relazione alla scelta dei percorsi universitari sia, soprattutto per l'indirizzo professionale, all'inserimento nelle realtà produttive del territorio, anche attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro (FSL). Le attività di orientamento si svolgono sia in sede sia mediante contatti con realtà universitarie e produttive, attraverso iniziative quali attività di orientamento con le Università calabresi, la partecipazione a summer school in collaborazione con università e associazioni scientifiche. Le convenzioni stipulate con aziende ed enti del territorio risultano diversificate per tipologia e coerenti con la specificità dei diversi indirizzi di studio. L'offerta formativa dei percorsi FSL è pienamente integrata nel PTOF e la progettazione

Punti di debolezza

Risultano ancora parzialmente carenti gli interventi didattici progettati in modo condiviso con i docenti dell'ordine di scuola precedente, rendendo necessario un maggiore coordinamento nella fase di continuità educativa. Il percorso degli studenti viene monitorato anche successivamente al conseguimento del diploma; tuttavia, la partecipazione degli ex studenti alle attività di monitoraggio non risulta pienamente soddisfacente. Si rileva inoltre una limitata partecipazione delle famiglie alle attività proposte dalla scuola. Il territorio di riferimento presenta una carenza di strutture aziendali di grandi dimensioni e quelle presenti non dispongono di una capacità produttiva sufficiente ad accogliere un numero elevato di studenti, rendendo necessaria una frequente turnazione nei percorsi di FSL. Il contesto territoriale, caratterizzato da una condizione di debolezza economica, offre opportunità occupazionali limitate per gli studenti, anche al termine dei percorsi di FSL.



dei percorsi e' condivisa a livello collegiale, coinvolgendo il Collegio dei Docenti, i dipartimenti e i Consigli di classe. Il monitoraggio dei percorsi e' curato dal tutor aziendale, attraverso apposite schede di valutazione della struttura ospitante, e dal tutor scolastico, mediante osservazioni formali e informali. La certificazione delle competenze avviene annualmente ed e' effettuata in modo coordinato tra scuola e azienda, secondo il modello ministeriale di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far



conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola definisce in modo chiaro e funzionale ruoli di responsabilità e compiti per tutto il personale, promuovendo una distribuzione equilibrata degli incarichi e una partecipazione attiva alla vita organizzativa dell'Istituto. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa e strutturata nelle diverse aree strategiche: nell'area dirigenziale (primo e secondo collaboratore del Dirigente scolastico, funzioni strumentali, responsabili di plesso e di indirizzo, animatore digitale), contribuendo al supporto della governance e al coordinamento delle attività scolastiche; nell'area educativo-didattica (coordinatori di classe, coordinatori della Formazione Scuola-Lavoro, commissioni specifiche, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro formalizzati con compiti e obiettivi definiti), favorendo la progettazione condivisa, il monitoraggio dei percorsi e il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Nell'area gestionale e della sicurezza sono individuate figure specifiche quali l'RSPP, gli addetti alla sicurezza, al primo soccorso e alla gestione delle emergenze, garantendo il rispetto delle normative vigenti e la tutela della salute e della sicurezza di studenti e personale. L'area collegiale, infine, rappresenta uno spazio fondamentale di confronto e di partecipazione democratica,

Punti di debolezza

Nonostante la chiara definizione dei ruoli e l'ampio coinvolgimento dei docenti nelle diverse aree organizzative, emerge la necessità di rendere più sistematico il monitoraggio dell'efficacia degli incarichi assegnati, al fine di valutare l'impatto delle azioni svolte sul miglioramento dell'organizzazione e dei risultati formativi. In alcuni casi, la molteplicità degli incarichi può comportare un sovraccarico di responsabilità per alcuni docenti, con il rischio di una distribuzione non sempre pienamente equilibrata dei compiti e delle funzioni. Si rileva inoltre l'opportunità di rafforzare il coordinamento e la comunicazione tra le diverse aree operative, per evitare sovrapposizioni di attività e garantire una maggiore integrazione tra dimensione organizzativa e didattica. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche, pur risultando complessivamente coerente con gli obiettivi del PTOF, appare necessario potenziare ulteriormente le azioni di rendicontazione, condivisione e valutazione degli esiti degli investimenti, al fine di verificarne in modo più puntuale l'efficacia rispetto alle priorità strategiche dell'Istituto. L'efficacia dell'organizzazione e della gestione amministrativa risente in modo significativo della mancata continuità



funzionale al coordinamento delle azioni e alla coerenza complessiva delle scelte organizzative e didattiche. La scuola è attenta alla formazione continua del personale docente e Ata e realizza iniziative formative di qualità che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. La scuola utilizza le risorse economiche in modo responsabile, trasparente ed efficace, orientandole al raggiungimento delle priorità strategiche e degli obiettivi formativi definiti nel PTOF. La pianificazione e l'impiego delle risorse tengono conto dei bisogni emergenti dell'Istituto, sostenendo l'innovazione didattica, l'inclusione, la formazione del personale e il miglioramento degli ambienti di apprendimento, in un'ottica di efficacia, efficienza e sostenibilità.

del personale amministrativo. L'elevato turnover comporta difficoltà nel consolidamento delle procedure, nella trasmissione delle competenze operative e nella gestione efficiente dei processi amministrativo-contabili, con ricadute sull'efficacia complessiva dell'azione organizzativa e sul supporto alle attività didattiche e progettuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto cura con particolare attenzione la formazione del personale docente, ritenuta strategica per promuovere il cambiamento, l'innovazione e la crescita integrale e armonica della personalita' degli studenti. La scuola rileva in modo sistematico i fabbisogni formativi attraverso strumenti strutturati, quali moduli Google, verbali dei dipartimenti, incontri collegiali e comunicazioni formali e informali. La formazione continua a implementare e consolidare i percorsi gia' avviati negli anni precedenti, in particolare nei seguenti ambiti: sviluppo delle competenze digitali e utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento; didattica orientativa; pratiche di innovazione organizzativa e didattica; didattica delle discipline e valorizzazione delle competenze, con particolare riferimento alle discipline STEM e sicurezza. I corsi di formazione sono in parte progettati e gestiti direttamente dalla scuola, con il coordinamento costante dell'Animatore digitale, e in parte realizzati attraverso l'adesione a iniziative previste dai Piani Nazionali di formazione, dalla rete di ambito e da iniziative territoriali, in collaborazione con la rete territoriale ARSS. Per la realizzazione dei percorsi formativi, la scuola utilizza risorse provenienti dal Fondo d'Istituto, da finanziamenti del MIM e da fondi dell'Unione Europea, tra cui il PNRR. L'Istituto tiene conto

Punti di debolezza

Nonostante l'attenzione dedicata alla formazione del personale, si rileva la necessita' di rendere ancora piu' sistematico il monitoraggio delle ricadute formative sull'attivita' didattica e organizzativa, al fine di valutare in modo piu' puntuale l'efficacia dei percorsi attivati in relazione agli obiettivi del PTOF. La continuita' e la partecipazione alle attivita' formative possono risultare disomogenee, anche a causa del turnover del personale, in particolare del personale ATA, che rende piu' complesso il consolidamento delle competenze acquisite e la stabilizzazione delle buone pratiche organizzative. Tuttavia si cercherà di implementare la formazione del personale ATA, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione scolastica e alla valorizzazione delle competenze individuali. Pur in presenza di criteri condivisi per l'assegnazione di incarichi e ruoli, risulta necessario rafforzare il raccordo tra formazione svolta e valorizzazione delle competenze acquisite, affinche' tali competenze possano essere maggiormente utilizzate in modo strutturato all'interno dell'organizzazione scolastica. Infine si pensa -seppur i docenti condividono il materiale prodotto -di implementare ancora meglio questo aspetto con un archivio



delle competenze professionali del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti, attraverso bandi di selezione interna basati su criteri di trasparenza, efficacia e condivisione collegiale, valorizzando, per quanto possibile, le risorse interne. Le attività di formazione del personale producono ricadute positive sia sull'azione educativo-didattica sia sull'organizzazione complessiva della scuola. I docenti operano in modo collaborativo nei vari gruppi formalizzati. Di tali attività viene regolarmente redatto verbale, trasmesso al Dirigente scolastico e condiviso in sede collegiale, favorendo la rendicontazione e il miglioramento continuo.

digitale meglio strutturato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di



formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Nella scuola si registra una buona partecipazione dei genitori alle attività e alle occasioni di incontro organizzate, in particolare negli indirizzi liceali e, complessivamente, a un livello accettabile negli altri indirizzi di studio. Anche i colloqui con i docenti risultano frequentati e rappresentano un momento significativo di confronto e collaborazione, finalizzato alla condivisione dell'obiettivo comune di favorire la crescita culturale, personale e sociale degli studenti. L'Istituto dedica specifiche occasioni di incontro alle famiglie, durante le quali vengono illustrati e condivisi il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità educativa e l'offerta formativa complessiva della scuola. La scuola si dimostra aperta al dialogo e alla collaborazione con le famiglie anche nella progettazione e nell'implementazione dell'offerta formativa, accogliendo proposte per l'attivazione di convenzioni con strutture esterne funzionali alla realizzazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro. Attraverso la costante pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le iniziative e i progetti promossi, la scuola offre alle famiglie e al territorio la possibilità di essere informati, partecipare e condividere le attività realizzate. L'Istituto ha inoltre stipulato protocolli d'intesa, convenzioni e aderito a reti di

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alle attività e agli incontri organizzati dalla scuola, seppur generalmente buona, risente talvolta di una frequenza non assidua. Tale situazione è in parte dovuta al fatto che molti studenti provengono da paesi limitrofi (zone interne montane) caratterizzati da carenze nei mezzi di trasporto e di comunicazione, a genitori impegnati in attività lavorative stagionali o boschive e famiglie con situazione di particolari fragilità, che limitano la disponibilità a partecipare regolarmente agli incontri scolastici. Questo può ridurre le opportunità di dialogo continuativo e di coinvolgimento pieno delle famiglie nei processi educativi e formativi.



scuole a livello locale e nazionale, al fine di ampliare le opportunità formative e di crescita per gli studenti. Risultano positivi anche i rapporti di collaborazione con il terzo settore presente sul territorio, con il quale la scuola realizza iniziative e progetti che coinvolgono un numero significativo di alunni, contribuendo allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare il successo scolastico degli studenti ,in particolare del Liceo Scientifico e degli indirizzi tecnici.

TRAGUARDO

Ridurre le sospensioni di giudizio per le discipline Stem.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione per il primo biennio di un curriculum in continuità con la scuola media
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento idonei all' innovazione didattica e all'elaborazione di nuove metodologie.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere una diversa organizzazione del gruppo classe funzionale al recupero e al potenziamento delle competenze in orario curriculare ed extra-curriculare.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le competenze digitali dei docenti e il loro utilizzo nella didattica .
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare l' apertura dello sportello d' ascolto ,gestito da personale esperto, alle famiglie per trattare e migliorare le diverse forme di insuccesso.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello di apprendimento nelle prove di Italiano degli allievi del primo biennio.

TRAGUARDO

Diminuire il divario con la media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la somministrazione di prove per classi parallele iniziali, intermedie e finali, al fine di favorire un' acquisizione omogenea delle competenze relative ai diversi assi certificati.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le competenze digitali dei docenti e il loro utilizzo nella didattica .



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate in stretta connessione con il RAV, atteso che dall'analisi dei diversi fattori e dai punteggi assegnati sono emerse le maggiori criticità , in riferimento ai risultati scolastici, negli indirizzi liceali e in alcune classi degli indirizzi tecnici. La scuola ha ritenuto di inserire come ulteriore priorità i risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente ad Italiano, in tutti gli indirizzi presenti nella scuola, sia per la rilevanza che esse assumono sia come potenziamento e sviluppo delle competenze di base.